

Novara, 15 marzo 2010

Sciopero del 12 marzo:

buona l'adesione nella nostra provincia, grande il dato nazionale complessivo!

Lo sciopero di venerdì è andato bene!

Alte le adesioni generali a livello nazionale: dalla Val d'Aosta alla Sicilia le richieste del sindacato sono state supportate da **tante manifestazioni partecipate e sentite.**

In provincia di Novara **diverse erano le filiali completamente chiuse.** Tra queste **la principale della provincia, sede di Novara (394);** poi ancora entrambe le filiali di **Galliate, Oleggio, Bellinzago,** altre agenzie di città (c.so Risorgimento, via Canobio, ...).

Nelle piazze si è riversata l'indignazione del mondo del lavoro che non trova risposte alla crisi e si sente beffato anche dai recenti attacchi all'**articolo 18.**

I dati della Cgil, a fine giornata, hanno registrato **27 presidi** tra Torino e provincia, un'adesione del 50-60% nei servizi pubblici, 40% nella scuola, 50% tra i **bancari,** 70% tra i meccanici.

A mio parere ci sono i presupposti per costruire una serie di iniziative e vertenze contro **la crisi e gli accordi separati a perdere,** come quello del 2 febbraio di Intesa Sanpaolo che prevede assunzioni in deroga al Contratto nazionale: -20% ai due sottoinquadramenti applicati, meno previdenza, sanità, tickets... in compenso più ore di lavoro !!

A **Novara** e a Vercelli la media complessiva di tutte le categorie è stata del **60-70%**, a Cuneo del 70% (100% alla san Bernardo), stessa partecipazione ad Alessandria.

A Verbania 50% nella scuola e oltre l'80% nelle aziende metalmeccaniche; ad Asti adesione del **100% alla Marcegaglia**, l'azienda della presidente di Confindustria...

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato, ancor più se iscritti ad altre sigle sindacali: **l'articolo 18**, ovvero la giusta causa nei licenziamenti e **il Contratto nazionale di lavoro** sono due punti fermi di salvaguardia normativa e salariale che per la loro importanza toccano la stessa dignità delle persone: meritano quindi questa ed altre mobilitazioni!!!

A chi sostiene che lo sciopero è anche "politico" rispondo che quando le scelte dei politici o politicanti di turno danneggiano gli interessi dei nostri rappresentati allora bisogna dirglielo e, se non lo capiscono, come in questo il caso, allora si utilizza lo strumento più importante e serio che abbiamo, lo sciopero.

Certo scioperare costa, ma questo è **un investimento sul futuro**: in caso di divisioni sindacali sul merito di questioni così importanti è **proprio l'azione decisa e chiara di tanti bancari e lavoratori dipendenti che dice chiaramente a tutti i sindacati su quali basi riunificare le posizioni!**

E il sostegno alle nostre richieste, che dovrebbero essere le richieste di tutti, appare ben chiaro!!

Aldo Sebastiani
Fisac-Cgil Novara (Liguria e P.sud)
Tel.: 338-8070697